

# Val Pennavaire

## Cosa significa per te vivere in un territorio di confine?

*“Cosa significa vivere in un territorio di confine?” “Diversità apparente del non ancora conosciuto, vivere ogni giorno la propria quotidianità avendo a che fare con gli aspetti amministrativi e burocratici delle due Regioni senza sentire davvero questa linea di demarcazione. Si vive la gioia di poter passare da una zona all'altra e poterne cogliere il meglio da ambedue le parti, con un'identità maggiormente diffusa rispetto ad aree non di confine. Il confine non esiste, se la mente è aperta al rinnovo”.*

## PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA INDIVIDUATI

### FORZA

Un ambiente esterno molto ampio da valorizzare, lo svegliarsi la mattina nel verde di un piccolo paese e riscoprire le piccole cose, il poter avere molto margine per uno sviluppo ambientale e umano più sostenibile ed etico. Il non essere stati toccati, per mancanza di comodità, dallo sviluppo tradizionale nei decenni scorsi ha permesso di **limitare al minimo lo sfruttamento del territorio** e l'inquinamento. Tra tutti il tema del silenzio, della lentezza, della bellezza di un ambiente naturale predominante è elemento non solo di una qualità della vita alta, ma anche da valorizzare e proteggere.

### DEBOLEZZA

La difficoltà più grande è quella legata ai **servizi di base**, come la sanità e il trasporto, che sono limitati ed in alcuni casi carenti anche di proposte base per gli abitanti. Emerge anche la mancanza di spazi condivisi di valle, e non solo di paese, per poter creare momenti di condivisione anche allargati. L'accesso ai bandi e finanziamenti è legato alle regioni o provincie e spesso ciò è un limite per progetti che coinvolgono più paesi della stessa valle, che appartengono a livello amministrativo a regioni diverse.

Emerge anche le difficoltà ad un avere un dialogo con persone provenienti da contesti sociali e culturali diversi. Una grande debolezza è la **lontananza da centri più grandi**, che ha come conseguenza anche la difficoltà a gestire momenti di emergenze, come il servizio di pronto soccorso (le cui chiamate vengono deviate per provenienza regionale, allungando i tempi) e dell'antincendio. In generale il tema della lontananza non viene vissuta come problema personale, quanto in relazione a servizi di base mancanti o carenti, ai quali spesso si aggiungono anche complessità amministrative, politiche ed istituzionali.

## Temi prioritari e azioni concrete da mettere in pratica

**TURISMO** (*argomento trattato sia dal punto di vista imprenditoriale come sviluppo di un potenziale ancora poco espresso, che per quanto concerne la diffusione e la cura dell'ambiente circostante e della cultura del luogo*)

- Organizzare più momenti di incontro tra i protagonisti del turismo in valle per aprire un dialogo tra di loro e farli conoscere
- Creare una comunicazione condivisa per l'intera valle, come un sito web, che contenga sia le proposte di pernottamento e ristoro che le attività culturali, sportive ed educative
- Manutentare le segnaletiche già esistenti per i percorsi di trekking già esistenti e crearne di nuovi laddove mancassero
- Formazione aggiuntiva di un gruppo di guide ambientali, con informazioni specifiche sulle peculiarità della valle

## SANITÀ

- Spingere affinché sia la sanità ad andare verso le persone e non il contrario, con l'inserimento di due figure di valle: un'infermiera e un'ostetrica
- Valutare in un futuro più ampio strumenti di monitoraggio, diagnostica e pronto intervento a distanza, per ridurre i tempi e garantire servizi sanitari di qualità
- Rinnovare le convenzioni tra regioni per garantire i servizi di accesso al medico di base e al pediatra

## Ringraziamo le realtà virtuose incontrate sul percorso

- Simone Gaggino, Conf. Cooperative Liguria
- Rosa D'Agostino, chef naturale di Da Gin
- Mario Forneris, Associazione di speleologia alassina
- Giulia Rolando, Rifugio Pian Dell'Arma
- Marina Caramellino, guida esperta ambientale naturalistica
- Cosimo De Pascalis, Croce Bianca Alto
- Cristiano Sicca, associazione Lavanda Riviera dei Fiori
- Mabel Zeballos, educatrice dell'ass. Altopia
- Malvina Abbattista, Equus Lab
- Samuele Scola, Naturalmente Scola
- Cristina Bolla, Artigiano del suono
- Alfredo Frea, La locanda del lago
- Oriana Bertuletti, b&b Le Sporting
- Renato Sicca, amministrazione pubblica uscente Alto